

**ATTO DI AVVISO DI NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI DISPOSTA DAL
TAR LAZIO – ROMA, SEZIONE IV, CON ORDINANZA N. 1022/2026 DEL 19
GENNAIO 2026.**

AUTORITA' GIUDIZIARIA E NUMERO DEL RICORSO:
TAR LAZIO - ROMA, SEZ. IV, N.R.G. 9443 del 2021

PARTI DEL GIUDIZIO:

RICORRENTE: Poste Italiane S.p.A. (C.F. 97103880585, P. IVA 01114601006) con sede legale in Roma, Viale Europa, 190.

In particolare, il ricorso è stato proposto da Poste Italiane S.p.A., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Aristide Police e Paul Simon Falzini, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio del Prof. Avv. Aristide Police in Roma, viale Liegi, 32;

RESISTENTI: Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni - AGCom, in persona del Presidente p.t.; Ministero dello Sviluppo Economico, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

NEI CONFRONTI: Consorzio di Tutela A.Re.L. – Agenzia Recapito Licenziatari, non costituita in giudizio; e con l'intervento ad opponendum di: A.I.C.A.I Associazione Italiana Corrieri Aerei Internazionali, General Logistics Systems Enterprise S.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentati e difesi dagli avvocati Massimo Giordano, Antonella Licata, Fabrizio Giordano, con domicilio eletto presso lo studio Massimo Giordano in Roma, corso Vittorio Emanuele II 187; Brt S.p.A., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dagli avvocati Emiliano Fumagalli, Andrea Manzi, Laura Scambiato, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

CONTROINTERESSATI: gli operatori postali tenuti a contribuire al fondo di compensazione del servizio postale universale previsto dall'art. 10, d.lgs. 261/99;

PROVVEDIMENTI IMPUGNATI:

- delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 199/21/CONS del 17 giugno 2021, pubblicata sul sito dell'Autorità e notificata a Poste Italiane a mezzo P.E.C. il 1° luglio 2021, recante “verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale per gli anni 2017, 2018 e 2019” nella parte in cui era lesiva degli interessi e diritti di Poste Italiane S.p.A. e ogni altro atto presupposto connesso e consequenziale ancorché non conosciuto;

- delibera n. 215/19/CONS del 7 giugno 2019, recante “Avvio del procedimento di verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale per gli anni 2017 e 2018”;

- delibera n. 79/21/CONS del 4 marzo 2021, recante “Consultazione pubblica concernente la verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale per gli anni 2017, 2018 e 2019”.

SUNTO DEL RICORSO:

Il ricorso presentato da Poste Italiane S.p.A. al TAR del Lazio riguarda, in primis, la richiesta di annullamento della delibera n. 199/21/CONS dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), che ha verificato il calcolo del costo netto del Servizio Universale (SU) per gli anni 2017, 2018 e 2019. Poste Italiane contesta tra l’altro la mancata attivazione del Fondo di compensazione previsto dalla normativa per coprire l’onere residuo non finanziato dallo Stato.

Il principale motivo di contestazione riguarda, quindi, la violazione normativa poiché Poste Italiane sostiene che l’Autorità abbia violato le disposizioni del d.lgs. n. 261/1999 e della Direttiva 97/67/CE, non attivando il Fondo di compensazione per coprire l’onere del SU.

Poste Italiane chiede, dunque, al G.A. di procedere all’annullamento della delibera surrichiamata e dei provvedimenti connessi, sostenendo che gli atti impugnati siano lesivi dei suoi interessi e diritti, oltre che contrari alla normativa vigente.

MODALITA’ DI CONSULTAZIONE:

Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito: www.giustiziaamministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

ORDINANZA DEL TAR LAZIO - IV SEZIONE

Il presente avviso, valevole quale strumento di notifica per “pubblici proclami”, è pubblicato in ottemperanza all’ordinanza del Tar Lazio, Sez. IV, n. 1022/2026 del 19 gennaio 2026 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha autorizzato il Prof. Avv. Aristide Police ad effettuare la notifica per pubblici proclami del ricorso in riassunzione nell’interesse di Poste Italiane S.p.A.

OLTRE AL PRESENTE ATTO DI AVVISO SONO ALTRESI’ PUBBLICATI:

All. 1) Istanza di Poste Italiane (rappresentata dal Prof. Avv. Aristide Police e dall’Avv. Paul Simon Falzini);

All. 2) Ordinanza del TAR Lazio – Roma, Sez. IV, del 19 gennaio 2026, n. 1022;

dell'AGCOM;

All. 3) Procura alle liti sottoscritta digitalmente;

All. 4) Atto di integrazione del contraddittorio ai fini della notificazione per pubblici proclami mediante pubblicazione sul sito istituzionale

All. 5) Ricorso introduttivo sottoscritto digitalmente;

All. 6) delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 199/21/CONS del 17 giugno 2021, pubblicata sul sito dell'Autorità e notificata a Poste Italiane a mezzo P.E.C. il 1° luglio 2021, recante “verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale per gli anni 2017, 2018 e 2019” nella parte in cui era lesiva degli interessi e diritti di Poste Italiane S.p.A. e ogni altro atto presupposto connesso e consequenziale ancorché non conosciuto;

All. 6 bis) allegato alla delibera n. n. 199/21/CONS del 17 giugno 2021;

All. 7) delibera n. 79/21/CONS del 4 marzo 2021, recante “Consultazione pubblica concernente la verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale per gli anni 2017, 2018 e 2019”.

All. 8) delibera n. 215/19/CONS del 7 giugno 2019, recante “Avvio del procedimento di verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale per gli anni 2017 e 2018”;

TERMINE DI PUBBLICAZIONE:

In ottemperanza all'ordinanza il presente avviso e tutta la documentazione allegata rimarranno pubblicati sul sito web istituzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – AGCOM e saranno resi consultabili fino alla celebrazione dell'udienza del prossimo 9 ottobre 2026.